

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I <i>Comunicazioni</i>	
	Consiglio	
1999/C 201/01	Risoluzione del Consiglio, del 20 maggio 1999, su donne e scienza	1
	Commissione	
1999/C 201/02	Tassi di cambio dell'euro	3
1999/C 201/03	Parere del comitato consultivo in materia di concentrazioni reso nella 59 ^a riunione, del 19 gennaio 1999, in merito ad un progetto preliminare di decisione nel caso IV/M.969 — A. P. Møller ⁽¹⁾	4
1999/C 201/04	Parere del comitato consultivo in materia di concentrazioni emesso nel corso della 57 ^a riunione, del 23 ottobre 1998, in merito ad un progetto di decisione preliminare relativo al caso IV/M.1157 — Skanska/Scancem ⁽¹⁾	5
1999/C 201/05	Fondo di Coesione — Elenco dei progetti (di costo superiore a 50 milioni di EUR) conformi alla normativa comunitaria in materia ambientale — 1998	6
1999/C 201/06	Fondo europeo di sviluppo regionale — Elenco dei progetti (di costo superiore a 50 milioni di EUR) conformi alla normativa comunitaria in materia ambientale — 1998	7

I

*(Comunicazioni)***CONSIGLIO****RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO****del 20 maggio 1999****su donne e scienza**

(1999/C 201/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

considerando che:

- (1) la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini è sancita dagli articoli 2 e 3 del trattato che istituisce la Comunità europea, quale uno degli obiettivi della Comunità;
- (2) il Consiglio ha riaffermato questo principio nell'ambito di varie politiche comunitarie e, in particolare, nella raccomandazione del 2 dicembre 1996 riguardante la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale ⁽¹⁾;
- (3) nella risoluzione del 9 marzo 1999 sull'integrazione delle pari opportunità nelle politiche comunitarie il Parlamento europeo ha ribadito l'importanza che attribuisce alla questione;
- (4) il Quinto programma quadro di RST (1998-2002) adottato con la decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾ tiene conto della politica comunitaria di pari opportunità;
- (5) il 19 febbraio 1999, la Commissione ha presentato una comunicazione sul tema «Donne e scienza: mobilitare le donne per arricchire la ricerca europea» in cui propone una serie di misure da adottare per stimolare il dibattito e lo scambio di esperienze tra Stati membri su tale questione e per sviluppare un approccio coerente volto a promuovere le donne nelle attività di ricerca finanziate dalla Comunità;
- (6) una politica delle pari opportunità viene anche perseguita dalla Commissione per il suo personale nell'ambito del

terzo programma d'azione per le pari opportunità nella Commissione (1997-2000), che si applica al personale scientifico del Centro comune di ricerca (CCR);

- (7) il Comitato per la ricerca scientifica e tecnica (CREST) è stato consultato e si è pronunciato al riguardo;

ACCOGLIE con favore la comunicazione della Commissione e le iniziative ivi indicate per promuovere la partecipazione delle donne in ambito RST,

RICONOSCE che:

- a) il fatto che le donne siano sottorappresentate nel settore della ricerca scientifica e tecnica costituisce una preoccupazione comune per gli Stati membri e la Comunità ed un problema che deve essere affrontato, notando al contempo che esso non riguarda soltanto il settore della ricerca;
- b) la questione può essere trattata in modo ottimale mediante un'azione efficace e costante a tutti i livelli: regionale, nazionale e comunitario; che, in questo contesto, occorre tener conto anche dei fattori socioeconomici e del ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per quanto riguarda la promozione dell'effettiva partecipazione delle donne;
- c) il principio dell'integrazione degli aspetti relativi alla tematica uomo-donna nella politica della ricerca non è limitata alla promozione delle donne in quanto ricercatori ma dovrebbe anche assicurare che la ricerca risponda alle necessità di tutti i cittadini e contribuisca alla comprensione delle questioni connesse con l'appartenenza al sesso maschile o femminile;
- d) i due obiettivi enunciati nella comunicazione della Commissione, vale a dire stimolare il dibattito e lo scambio di esperienze tra Stati membri su tale questione e promuovere la partecipazione delle donne nella ricerca comunitaria, sulla base di un approccio coerente nell'ambito dell'attuazione del Quinto programma quadro, sono i più adeguati per un'azione a livello comunitario;

⁽¹⁾ GU L 319 del 10.12.1996, pag. 11.⁽²⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1.

- e) la definizione di uno scopo specifico per quanto attiene alla partecipazione delle donne a gruppi di esperti, comitati consultivi e borse di studio costituisce un obiettivo valido; prende atto del fatto che la Commissione ha fissato una quota pari al 40 % del livello di partecipazione delle donne nel Quinto programma quadro, rispettando tuttavia i criteri del Quinto programma quadro, inclusa l'eccellenza scientifica e tecnologica;
- f) indicatori e dati statistici più completi sulla partecipazione delle donne alla ricerca scientifica, che potrebbero essere inclusi tra l'altro nella relazione europea sugli indicatori S&T, faciliteranno l'elaborazione di politiche adeguate a livello nazionale e comunitario;

INVITA GLI STATI MEMBRI a:

- a) mettere a disposizione le informazioni esistenti sull'equilibrio tra persone di sesso maschile e femminile operanti nel settore R&S; stabilire metodi e procedure per raccogliere e produrre a medio termine dati e indicatori adeguati (in particolare dati sulla ripartizione verticale e orizzontale delle donne nell'ambito del sistema della ricerca scientifica e a livello di governo, insegnamento superiore nonché, nella misura del possibile, del settore privato) per valutare la partecipazione delle donne allo sviluppo della scienza e della tecnologia in Europa;
- b) partecipare attivamente al dialogo proposto dalla Commissione nella sua comunicazione attraverso lo scambio di idee sulle politiche perseguite sul piano nazionale in modo da poter esaminare la situazione e valutare congiuntamente le

politiche in atto, prendendo in considerazione l'analisi comparativa e le migliori prassi negli Stati membri. Gli istituti di ricerca, le organizzazioni che si occupano di insegnamento superiore e le imprese private dovrebbero essere coinvolte in questo processo;

- c) perseguire l'obiettivo della parità tra uomini e donne nel settore scientifico attraverso mezzi adeguati, ivi comprese altre politiche nazionali (ad esempio piani d'azione nazionali in materia d'occupazione, ove necessario);

INVITA LA COMMISSIONE a:

- a) fornire, alla luce dei contributi degli Stati membri, dati comparabili e indicatori europei destinati a servire da base per una valutazione della situazione delle donne in ambito RST a livello comunitario;
- b) proseguire gli sforzi per incoraggiare una maggiore partecipazione delle donne all'interno del Quinto programma quadro, secondo tutti i principi e criteri di applicazione;
- c) proporre, alla luce del succitato dialogo con gli Stati membri, le linee direttrici per ulteriori iniziative destinate a promuovere la partecipazione delle donne in ambito RST;
- d) inviare una relazione speciale al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai progressi realizzati nell'attuazione delle misure proposte nella sua comunicazione entro al massimo due anni, per contribuire, tra l'altro, all'elaborazione delle politiche e dei programmi di ricerca comunitari futuri.

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

15 luglio 1999

(1999/C 201/02)

1 euro	=	7,4372	corone danesi
	=	324,7	dracme greche
	=	8,7775	corone svedesi
	=	0,6513	sterline inglesi
	=	1,0201	dollari USA
	=	1,5109	dollari canadesi
	=	123,04	yen giapponesi
	=	1,6055	franchi svizzeri
	=	8,1685	corone norvegesi
	=	76,7486	corone islandesi ⁽²⁾
	=	1,5435	dollari australiani
	=	1,9514	dollari neozelandesi
	=	6,27617	rand sudafricani ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

⁽²⁾ Fonte: Commissione.

PARERE

del comitato consultivo in materia di concentrazioni reso nella 59ª riunione, del 19 gennaio 1999, in merito ad un progetto preliminare di decisione nel caso IV/M.969 — A. P. Møller

(1999/C 201/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. Il comitato consultivo conviene con la Commissione che A. P. Møller ha omesso per negligenza di notificare tre concentrazioni, violando così l'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento sulle concentrazioni.
 2. Il comitato consultivo conviene con la Commissione che A. P. Møller ha realizzato, per negligenza, tre concentrazioni violando l'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento sulle concentrazioni.
 3. Il comitato consultivo conviene con la Commissione che le violazioni dell'articolo 4, paragrafo 1, e dell'articolo 7, paragrafo 1, costituiscono un caso di grave negligenza, che non può essere ignorata.
 4. Il comitato consultivo conviene con la Commissione sulla necessità di infliggere ammende ad A. P. Møller in conformità dell'articolo 14 del regolamento sulle concentrazioni.
 5. Una maggioranza del comitato consultivo conviene con la Commissione sull'importo delle ammende proposte ai sensi:
 - a) dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 4064/89, e
 - b) dell'articolo 14, paragrafo 2, lettera b) del medesimo regolamento.Una minoranza del comitato consultivo ritiene che il livello delle ammende dovrebbe essere ridotto.
Un'altra minoranza non concorda sul metodo di calcolo delle ammende a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, lettera b).
 6. Il comitato consultivo invita la Commissione a tener conto di tutti i punti emersi nella discussione.
 7. Il comitato consultivo raccomanda la pubblicazione del presente parere nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.
-

PARERE

del comitato consultivo in materia di concentrazioni emesso nel corso della 57ª riunione, del 23 ottobre 1998, in merito ad un progetto di decisione preliminare relativo al caso IV/M.1157 — Skanska/Scancem

(1999/C 201/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. Il comitato concorda con la Commissione sul fatto che l'operazione notificata costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni e che riveste una dimensione comunitaria.
 2. Il comitato concorda altresì con la Commissione sui punti seguenti:
 - a) che vi sono mercati del prodotto separati per il cemento, gli aggregati, il calcestruzzo preconfezionato ed il calcestruzzo secco;
 - b) che per quanto concerne gli altri prodotti interessati dall'operazione la definizione del mercato può essere lasciata aperta.
 3. Il comitato è d'accordo con la Commissione sul fatto che:
 - a) il mercato del cemento può essere limitato a Svezia, Finlandia e Norvegia, o coprire al massimo l'area dei paesi nordici, senza che sia necessario decidere in merito a tale questione, poiché il risultato della valutazione sarebbe lo stesso indipendentemente dalla definizione utilizzata;
 - b) i mercati dei componenti prefabbricati in calcestruzzo, del calcestruzzo secco e delle costruzioni hanno prevalentemente dimensione nazionale;
 - c) la determinazione della portata esatta del mercato geografico rilevante per il calcestruzzo preconfezionato e per gli aggregati può essere lasciata aperta, in quanto la valutazione non risulterebbe significativamente diversa se effettuata a livello nazionale, regionale o locale.
 4. a) Il comitato concorda con la Commissione sul fatto che la concentrazione notificata rafforzerebbe una posizione dominante sul mercato del cemento in Svezia e, eventualmente, anche in Finlandia e Norvegia.
b) La maggioranza del comitato conviene con la Commissione che la concentrazione notificata creerebbe una posizione dominante sui mercati svedesi del calcestruzzo preconfezionato, del calcestruzzo secco e dei componenti prefabbricati in calcestruzzo. Una minoranza è dell'avviso che la concentrazione rafforzerebbe ulteriormente una posizione dominante sui mercati svedesi del calcestruzzo preconfezionato, del calcestruzzo secco e dei componenti prefabbricati in calcestruzzo.
 5. La maggioranza del comitato concorda con la Commissione che gli impegni proposti da Skanska eliminerebbero le preoccupazioni sollevate sotto il profilo della concorrenza dalla concentrazione notificata. Tuttavia, una parte di questa maggioranza, pur dichiarandosi d'accordo, esprime qualche riserva ispirata a considerazioni di proporzionalità. Un'altra parte è d'accordo, ma ritiene che gli impegni proposti non costituiscano una soluzione adeguata. Un'altra parte ancora è d'accordo, ma ritiene che, dopo il periodo transitorio, ed in vista della cessione delle azioni da parte di Skanska l'esercizio dei diritti di voto detenuti da Skanska in Scancem dovrebbe essere affidato ad un curatore. Una minoranza dissente dalla posizione della Commissione.
 6. La maggioranza del comitato concorda con la Commissione sul fatto che, a condizione che gli impegni proposti vengano rispettati, la concentrazione notificata è compatibile con il mercato comune e con il funzionamento dell'accordo SEE. Una minoranza dissente dalla posizione della Commissione.
 7. Il comitato chiede alla Commissione di tenere conto di tutte le osservazioni sollevate nel corso della discussione.
 8. Il comitato si dichiara favorevole alla pubblicazione del presente parere.
-

FONDO DI COESIONE**Elenco dei progetti (di costo superiore a 50 milioni di EUR) conformi alla normativa comunitaria in materia ambientale****1998**

(1999/C 201/05)

Progetti notificati al Parlamento europeo nel quadro dell'integrazione della dimensione ambientale nel bilancio, come richiesto dai commenti del bilancio**Spagna**

- Sistemazione del corso inferiore del fiume Guadalhorce
Costo sovvenzionabile: 53,740 milioni di EUR
- Gestione dei rifiuti solidi urbani di Galicia
Costo sovvenzionabile: 84,522 milioni di EUR
- Metropolitana di Madrid — Accesso all'aeroporto Barajas
Costo sovvenzionabile: 144,589 milioni di EUR
- TAV Madrid-Barcelona-Frontiera francese: tratto Ricla-Zaragoza
Costo sovvenzionabile: 192,989 milioni di EUR
- TAV Madrid-Barcelona-Frontiera francese: tratto Madrid-Chiloeches
Costo sovvenzionabile: 155,743 milioni di EUR
- TAV Madrid-Barcelona-Frontiera francese: tratto Chiloeches-Calatayud
Costo sovvenzionabile: 399,514 milioni di EUR

Portogallo

- Autostrada A3 tra Braga Ovest e Valença
Costo sovvenzionabile: 160,376 milioni di EUR
 - Ammodernamento della linea ferroviaria Nord — ristrutturazione del tratto Albergaria-Alfarelos
Costo sovvenzionabile: 92,820 milioni di EUR
-

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**Elenco dei progetti (di costo superiore a 50 milioni di EUR) conformi alla normativa comunitaria in materia ambientale****1998**

(1999/C 201/06)

Progetti notificati al Parlamento europeo nel quadro dell'integrazione della dimensione ambientale nel bilancio, come richiesto dai commenti del bilancio**Germania**

- IHP — Institut für Halbleiterphysik Frankfurt (Oder) GmbH (Brandenburg)
Costo sovvenzionabile: 67,368 milioni di EUR
- Stazione di depurazione Gerwisch (Landkreis Jerichower Land) (Sachsen-Anhalt)
Costo sovvenzionabile: 79,143 milioni di EUR
- Schäfers Brot und Kuchen/EDEKA — Osterweddingen (Sachsen-Anhalt)
Costo sovvenzionabile: 63,818 milioni di EUR

Grecia

- Circonvallazione di Athinai, tratti Pallini-Spata, Imitos (Attiki)
Costo sovvenzionabile: 105,000 milioni di EUR

Italia

- Collegamento ferroviario tra le stazioni Ferrandina e Matera-La Martella (Basilicata)
Costo sovvenzionabile: 153,905 milioni di EUR
- Raddoppiamento della linea ferroviaria Lesina-Apricena (Puglia)
Costo sovvenzionabile: 68,220 milioni di EUR
- Installazione del sistema centralizzato di controllo del traffico ferroviario sulla direttrice Adriatica (Molise/Puglia)
Costo sovvenzionabile: 67,139 milioni di EUR
- Rinnovo e valorizzazione della «Reggia della Venaria Reale» e del «Borgo Castello della Mandria» (Piemonte)
Costo sovvenzionabile: 61,539 milioni di EUR
- Rete idrica della città di Palermo (Sicilia)
Costo sovvenzionabile: 115,000 milioni di EUR
- Ristrutturazione e completamento delle reti idriche di Valle Bradano e Metaponto (Basilicata)
Costo sovvenzionabile: 82,000 milioni di EUR
- Variazione del tracciato della linea ferroviaria Reggio Calabria-Melito di Porto Salvo (Calabria)
Costo sovvenzionabile: 81,263 milioni di EUR

Portogallo

- Gasdotti Portalegre/Guarda e Coimbra/Viseu (Centro/Alentejo)
Costo sovvenzionabile: 93,500 milioni di EUR
- Lear Corporation Portugal (Lisboa e Vale do Tejo)
Costo sovvenzionabile: 50,100 milioni di EUR
- Metropolitana leggera di superficie di Porto (Norte)
Costo sovvenzionabile: 160,000 milioni di EUR
- Siemens Matsushita Componentes, SA (Alentejo)
Costo sovvenzionabile: 59,500 milioni di EUR
- UNICER — «União Cervejeira, SA» (Lisboa e Vale do Tejo/Norte/Algarve)
Costo sovvenzionabile: 105,000 milioni di EUR

Spagna

Non disponibile

Regno Unito

— Baltic Flour Mill (North East)

Costo sovvenzionabile: 58,000 milioni di EUR

— Glasgow Science Centre (Scotland)

Costo sovvenzionabile: 87,000 milioni di EUR

— Millennium Point (West Midlands)

Costo sovvenzionabile: 86,000 milioni di EUR

— Millennium Link (Eastern Scotland)

Costo sovvenzionabile: 62,630 milioni di EUR
